

**INCONTRI PER I RAGAZZI
DELLA II MEDIA e CRESIMANDI**

Presso il Centro Marvelli

SABATO 16 NOVEMBRE

II media h. 15.00-18.00

Cresimandi h. 18.00-21.00

INCONTRI DI CATECHESI

PER LE CLASSI ELEMENTARI

Seconda - Terza

Quarta - Quinta

avranno luogo in Canonica

Lunedì alle ore 16.00

Sabato alle ore 15.00



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



**Dio non è dei morti,
ma dei viventi**

**XXXII DOMENICA DEL T.O.
10 NOVEMBRE 2019**

Letture:

2 Maccabei 7,1-2.9-14;

Salmo 16;

2 Tessalonesi 2,16-3,5;

Luca 20,27-38

Prossimo incontro:

Lunedì 11 novembre dalle ore 21.00 alle 22.15

Il discorso della montagna (Mt 5-7) Silvia Veronese

PELLEGRINAGGIO VICARIALE A SAN BELLINO

22 NOVEMBRE - partenza ore 15.00

Iscrizioni presso la segreteria della canonica



**Terza
Giornata Mondiale
dei Poveri**

17 novembre 2019

La speranza dei poveri non sarà mai delusa

*la***Preghiera**

*Non è casuale, Gesù,
che ad inventare la storiella
siano stati proprio i sadducei.
Avranno anche sghignazzato tra di loro,
sicuri di mettere in ridicolo una volta per tutte
e tutti quelli che credono nella risurrezione
dei morti.
Come uscire da un tranello
così ben congegnato?
Sembra che tu sia destinato
ad essere sepolto dalle loro risate!
È quello che pensano, in fondo,
tutti i nostri contemporanei
che si concentrano sull'esistenza di quaggiù,
paghi dei successi e dei piaceri terreni,
e considerano la vita eterna
appannaggio dei perdenti e degli sconfitti,
di tutti quelli che quaggiù
hanno sperimentato il loro fallimento*

*e tentano di consolarsi
con una vita che viene dopo la morte.
Ma a questo punto sei tu, Gesù, che sorridi
davanti alla loro ingenuità clamorosa.
Sì, perché continuano a considerare
l'altra vita come la semplice prosecuzione
dell'esistenza di quaggiù,
a cui sono state apportate
delle modifiche che la migliorano.
No, la pienezza di Dio che ci è promessa
non può corrispondere
solo a qualche aggiustamento
o a qualche tinteggiatura esterna.
Si tratta di una trasfigurazione
che investe ogni dimensione
di questa nostra condizione
e ci proietta su orizzonti inimmaginabili.*

ROBERTO LAURITA

VITA ETERNA, NON DURATA MA INTENSITÀ SENZA FINE



I sadducei si cimentano in un apologo paradossale, quello di una donna sette volte vedova e mai madre, per mettere alla berlina la fede nella risurrezione. Lo sappiamo, non è facile credere nella vita eterna. Forse perché la immaginiamo come durata anziché come intensità.

Tutti conosciamo la meraviglia della prima volta: la prima volta che abbiamo scoperto, gustato, visto, amato... poi ci si abitua. L'eternità è non abituarsi, è il miracolo della prima volta che si ripete sempre. La piccola eternità in cui i sadducei credono è la sopravvivenza del patrimonio genetico della famiglia, così importante da giustificare il passaggio di quella donna di mano in mano, come un oggetto: «si prenda la vedova... Allora la prese il secondo, e poi il terzo, e così tutti e sette». In una ripetitività che ha qualcosa di macabro. Neppure sfiorati da un brivido di amore, riducono la carne dolorante e luminosa, che è icona di Dio, a una cosa da adoperare per i propri fini. «Gesù rivela che non una modesta eternità biologica è iscritta nell'uomo ma l'eternità stessa di Dio» (M. Marcolini). Che cosa significa infatti la «vita eterna» se non la stessa «vita dell'Eterno»? Ed ecco: «poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio», vivono cioè la sua vita. Alla domanda banale dei sadducei (di quale dei sette fratelli sarà moglie

quella donna?) Gesù contrappone un intero mondo nuovo: quelli che risorgono non prendono né moglie né marito. Gesù non dice che finiranno gli affetti e il lavoro gioioso del cuore. Anzi, l'unica cosa che rimane per sempre, ciò che rimane quando non rimane più nulla, è l'amore (1 Cor 13,8). I risorti non prendono moglie o marito, e tuttavia vivono la gioia, umanissima e immortale, di dare e ricevere amore: su questo si fonda la felicità di questa e di ogni vita.

Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio. I risorti saranno come angeli. Come le creature evanescenti, incorporee e asessuate del nostro immaginario? O non piuttosto, biblicamente, annuncio di Dio (Gabriele), forza di Dio (Michele), medicina di Dio (Raffaele)?

Occhi che vedono Dio faccia a faccia (Mt 18,10)? Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questa preposizione «di», ripetuta cinque volte, in questa sillaba breve come un respiro, è iscritto il nodo indissolubile tra noi e Dio.

Così totale è il legame reciproco che Gesù non può pronunciare il nome di Dio senza pronunciare anche quello di coloro che Egli ama. Il Dio che inonda di vita anche le vie della morte ha così bisogno dei suoi figli da ritenerli parte fondamentale del suo nome, di se stesso: «sei un Dio che vivi di noi» (Tuoldo).

ERMES RONCHI

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 11 <i>S. Martino</i>	Guidami, Signore, per una via d'eternità.	Sap 1,1-7; Sal 138,1-10; Lc 17,1-6.
MARTEDÌ 12 <i>S. Giosafat</i>	Benedirò il Signore in ogni tempo.	Sap 2,23 - 3,9; Sal 33,2-3.16-19; Lc 17,7-10.
MERCOLEDÌ 13	Àlzati, o Dio, a giudicare la terra.	Sap 6,1-11; Sal 81,3-4.6-7; Lc 17,11-19.
GIOVEDÌ 14	La tua parola, Signore, è stabile per sempre.	Sap 7,22 - 8,1; Sal 118,89-91.130.135.175; Lc 17,20-25.
VENERDÌ 15	I cieli narrano la gloria di Dio.	Sap 13,1-9; Sal 18,2-5; Lc 17,26-37
SABATO 16	Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto.	Sap 18,14-16;19,6-9; Sal 104,2-3.33.37.42-43; Lc 18,1-8

IN AGENDA...

Domenica 10 novembre - XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

69ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 11.30 - S.Messa con la partecipazione dei rappresentanti del mondo agricolo, artigianale, industriale, animata dalla corale parr.

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa

Lunedì 11 novembre

Ore 21.00 - In Seminario - La Parola al lunedì

Giovedì 14 novembre

Ore 18.30 - Incontro Consiglio Affari economici

Sabato 16 novembre

15.00-21.00 - Centro Marvelli - Incontro ragazzi della II media e Cresimandi

Domenica 17 novembre - XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

3ª GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 11.00 - Incontro genitori e bambini prima elementare

Ore 12.30 - Pranzo di condivisione

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa

DOMENICA 10 NOVEMBRE - dalle ore 15.30 alle 17.30

TEATRO SAN BARTOLOMEO

AMAZZONIA - "Nuovi cammini di Chiesa e per una ecologia integrale"

Relatore: Don Felice Tenero del CUM di Verona - Missionario in Brasile